

**Allegato 2****DOMANDA DI CONTRIBUTO**

**Alla Regione Basilicata**  
**Dipartimento Politiche Agricole e Forestali**  
**Ufficio Zootecnia, Zoonosità e**  
**Valorizzazione delle Produzioni**  
**Via Vincenzo Verrastro, 10**  
**85100 Potenza**

OGGETTO: DGR n. .... – Richiesta di contributo sulle spese per investimenti di miglioramento genetico.

Il sottoscritto ..... nato il .....  
 a ..... residente a ..... CAP .....  
 Via/località ..... telefono .....  
 e-mail ..... C. F. ....  
 P. IVA ..... Codice iscrizione Camera di Commercio .....  
 in qualità di ..... dell'azienda .....  
 sita in agro di ..... località .....  
 codice aziendale ASL .....

**chiede**

la concessione di un contributo in conto capitale per la realizzazione dei seguenti interventi:

**Azione Operativa n. 1 – Bovini da latte**

Intervento da realizzare	Spesa sostenuta (€)
Elaborazione piani di accoppiamento ed inseminazione artificiale	
Embryo transfer	
Acquisto giovenche n.	

**Azione Operativa n. 2 – Podolica**

Intervento da realizzare	Spesa sostenuta (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi con almeno 87 punti alla valutazione morfologica n.	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto giovenche con requisito di madre di toro e con almeno 87 punti alla valutazione morfologica n.	
Acquisto giovenche con requisito di madre di toro n.	
Acquisto giovenche con requisito di madre di toro n.	

**Azione Operativa n. 3 – Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine, Charolaise, Pezzata Rossa**

Intervento da realizzare	Spesa sostenuta (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	

Acquisto giovenche con requisito di madre di toro n.	
Acquisto giovenche che non hanno requisito di madre di toro n.	

**Azione Operativa n. 4 – Bufalini**

Intervento da realizzare	Spesa sostenuta (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto giovenche n.	

**Azione Operativa n. 5 – Suini**

Intervento da realizzare	Spesa sostenuta (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto femmine n.	
Acquisto riproduttori maschi n.	

**Azione Operativa n. 6 – Equini**

Intervento da realizzare	Spesa sostenuta (€)
Elaborazione di piani di accoppiamento ed inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto femmine n.	
Mantenimento riproduttori maschi n.	
Mantenimento fattrici n.	

**Azione Operativa n. 7 – Ovini e Caprini**

Intervento da realizzare	Spesa sostenuta (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto arieti n.	
Acquisto becchi n.	
Acquisto femmine specie ovina n.	
Acquisto femmine specie caprina n.	
Mantenimento capra di Potenza n.	

**Azione Operativa n. 8 – Conigli**

Intervento da realizzare	Spesa sostenuta (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto femmine n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- di aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale;
- che i capi acquistati risultano negativi a tutte le patologie oggetto di piani di intervento delle autorità sanitarie competenti e all'IBR (nel caso dei bovini);

- di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- che il proprio allevamento è iscritto al Libro Genealogico/Registro Anagrafico;
- di gestire la stazione di monta autorizzata codice n. \_\_\_\_\_ ;
- di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- di non vendere, cedere, distogliere dal previsto impiego i capi bestiame oggetto del contributo per il periodo di tre anni (o un anno nel caso di contributo per i conigli – Az. Op. 8) dalla data di acquisto, salvo che per motivi di forza maggiore che saranno documentati;
- di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire agli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;
- di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. CE n. 1408/2013.

### PRESO ATTO

- che a partire dall'1 aprile 2016 e fino al 31 ottobre 2016 la concessione del contributo a sostegno del miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano è applicato nell'ambito del regime *de minimis* così come istituito con Regolamento (CE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013;
- che l'importo potenziale dell'aiuto può arrivare fino a € 15.000,00/triennio;
- che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1408/2013 ha stabilito che:
  - l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 15.000,00; stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non corrispondano a tutti i criteri di cui all'articolo 107 del trattato e non siano soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del trattato;
  - gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con altri aiuti (sia regionali che statali) relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
  - ai fini della determinazione dell'importo massimo complessivo degli aiuti *de minimis* di € 15.000,00 per triennio, devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla forma di aiuto o dall'obiettivo perseguito;
  - gli anni da prendere in considerazione sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali nello Stato membro e pertanto l'importo massimo complessivo del triennio deve essere valutato su una base mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti;
  - ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* deve essere considerato concesso nel momento in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto in virtù della normativa in questione;
  - che in caso di superamento della soglia di € 15.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

### DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'azienda rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
2. che l'azienda rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti *de minimis*, per un importo superiore a € 15.000,00, come risulta sul registro degli aiuti riportato sul portale SIAN;
3. che l'importo del contributo richiesto sommato a quello già percepito in regime di *de minimis*, nell'ultimo triennio, non supera il massimale di € 15.000,00;

Documentazione allegata (obbligatoria, pena la esclusione dal beneficio):

- copia documento di identità in corso di validità;
- copia del certificato genealogico o di iscrizione al registro anagrafico;
- CIF/CIE nel caso di fecondazione artificiale/embrio transfer, mantenimento stalloni;
- cedolino di nascita del puledro nel caso di mantenimento fattrice;

- Mod. 4 – Dichiarazione di Provenienza degli Animali;
- attestazione sanitaria che i capi acquistati sono negativi all'IBR;
- copia documento fiscale quietanzato (fattura, altro documento fiscale) con firma leggibile e documento dimostrante la tracciabilità dell'avvenuto pagamento.

Estremi di pagamento:

- Accredito su c/c bancario o conto Banco Poste (il conto deve essere intestato al richiedente) – IBAN – coordinate bancarie

Codice Paese	CIN Euro	CIN	Codice ABI	Codice CAB	N. conto corrente

Istituto ..... Agenzia .....

Comune ..... Prov. .... CAP .....

Data, \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_  
(autenticata nei modi di legge)